PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2012 - SCHEDA OBIETTIVO N. 1

1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	Pianificazione - sviluppo territoriale - trasporti - ambiente
2 - RESPONSABILE DEL SETTORE	Dott. Arch. Andrea Pozzi
3 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	Servizio edilizia privata, servizio ufficio piani attuativi - SIT/9100, Servizio demanio e ambiente/1505 - 9400 - 9604, Servizio ufficio di piano, servizio trasporti e Agenda 21/8300 - 9500
4 - DENOMINAZIONE OBIETTIVO	**Piano di Governo del Territorio**
5 - VISION DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 4 - LECCO CITTA' REGIONALE E METROPOLITANA N. 5 - LECCO CITTA' DELLA QUALITA' E DELLA SOTENIBILITA' AMBIENTALE
6 - POLITICA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	4. 1 - POLITICHE PER LA MOBILITA' URBANA 5.1 - POLITICHE PER IL TERRITORIO E LA QUALITA' URBANA
7 - PROGRAMMA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA AL QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 17 - TERRITORIO n. 18 - MOBILITA' E TRASPORTI
8 - TIPOLOGIA OBIETTIVO	**di innovazione/sviluppo** ■ **di mantenimento/consolidamento**
OBIETTIVO DI SETTORE	■
OBIETTIVO INTERSETTORIALE	

9 - PESO OBIETTIVO		
	nel Settore/Centro di responsabilità	35
	servizio edilizia privata	70
	servizio ufficio piani attuativi - SIT	70
	servizio demanio e ambiente	54
	servizio ufficio di piano	70
	servizio trasporti e Agenda 21	40

10 - DESCRIZIONE OBIETTIVO E INDICAZIONE DELL'OUTPUT FINALE

Predisposizione della proposta progetto inerente il Piano di Governo del Territorio che costituisce il nuovo complesso strumento di programmazione del territorio e definisce un sistema di interventi ed indirizzi circa l'uso del territorio sulla base della conoscenza dei valori esistenti che costituiscono il presupposto necessario per il miglioramento della qualità degli spazi e della vita dei suoi abitanti. è prevista inoltre l'integrazione del Piano dei Servizi e del Documento di Piano rispettivamente con il Piano Urbano generale dei Servizi del Sottosuolo e con il documento Elaborato Rischio Incidenti Rilevanti, studi redatti contestualmente alla predisposizione del progetto di PGT.
OUTPUT FINALE: proposta deliberazione di adozione del Piano di Governo del Territorio

11 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	PESO	DESCRIZIONE FASE	OUTPUT ATTESO	RISORSE UMANE	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	20	Ricognizione degli elementi redatti e valutazione delle potenzialita di cui al D.lgs 160/2010	Predisposizione atto di indirizzo Suap in variante al consiglio comunale	Settore PST - vedi allegato												
2	10	Predisposizione proposta deliberazione autorità Proponenti e Competenti VAS	Proposta di deliberazione Giunta	Settore PST - vedi allegato												
3	20	Raccolta inforrmazioni, valutazione dei pareri, predisposizione documento di Piano modificato ed integrato, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica	Deposito del Documento di Piano, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, convocazione terza conferenza di VAS	Settore PST - vedi allegato												

4	30	Elaborazione dati Sit, redazione proposta Piano delle Regole e Piano dei Servizi	Deposito Piano delle Regole e Piano dei Servizi	Settore PST + tutti i dirigenti di settore o loro delegati 30 ore											
5	10	Invio proposta di PGT alle parti sociali ed economiche del territorio	Invia proposta di Pgt	Settore PST - vedi allegato											
6	10	Proposta di delibera per l'Adozione PGT	proposta di deliberazione per l'adozione del PGT	Settore PST - vedi allegato											

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2012 - SCHEDA OBIETTIVO N. 2

1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	Pianificazione - sviluppo territoriale - trasporti - ambiente
2 - RESPONSABILE DEL SETTORE	Dott. Arch. Andrea Pozzi
3 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	Servizio demanio e ambiente/9400 - Servizio piani attuativi - Sit - Servizio Ufficio di piano/9100
4 - DENOMINAZIONE OBIETTIVO	**Piano dei Sottoservizi**
5 - VISION DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 5 - LECCO CITTA' DELLA QUALITA' E DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
6 - POLITICA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	5.1 - POLITICHE PER IL TERRITORIO E LA QUALITA' URBANA
7 - PROGRAMMA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA AL QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	n. 16 - AMBIENTE
8 - TIPOLOGIA OBIETTIVO	**di innovazione/sviluppo** ■ **di mantenimento/consolidamento**
OBIETTIVO DI SETTORE	■
OBIETTIVO INTERSETTORIALE	
9 - PESO OBIETTIVO	**nel Settore/Centro di responsabilità** 15
	Servizio piani attuativi - sit 30
	Servizio ufficio di piano 30
	Servizio demanio e ambiente 23

10 - DESCRIZIONE OBIETTIVO E INDICAZIONE DELL'OUTPUT FINALE

Il Comune, nel rispetto delle indicazioni della normativa vigente della lr 12/2005 deve dotarsi del piano dei sottoservizi. Esso è collegato al regolamento del sottosuolo, per procedere alla pianificazione e alla riorganizzazione del sottosuolo urbano e alla conoscenza dei sottoservizi presenti in funzione della pianificazione territoriale. Questa azione passa anche attraverso l'analisi della tipologia tecnologica e dell'ubicazione fisica dei vari servizi presenti nel sottosuolo stradale. La conoscenza delle caratteristiche del sottosuolo e del sistema delle reti dovra essere in grado di poter disporre di una banca dati al fine di associare alla pianificazione attuativi i servizi necessari alla relativa attuazione. Il Piano dovra essere integrato da attivita conoscitive e metodologiche che permettano di farne uno strumento di governo al servizio e come supporto del soprassuolo.
OUTPUT FINALE: Proposta di deliberazione per l'adozione dei sottoservizi in sinergia con il PGT

11 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	PESO	DESCRIZIONE FASE	OUTPUT ATTESO	RISORSE UMANE	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	20	Impostazione del lavoro di analisi, finalizzato alla predisposizione del piano	Analisi metodologica	Esmeralda Geraci ore 20 Paola Molinelli ore 10 Fabrizio Rusconi ore 10 Stefano Pacchiana ore 10	■	■	■	■	■	■	■	■				
2	20	Fase preliminare di analisi, raccolta dati dei servizi nel sottosuolo	Rapporto territoriale	Esmeralda Geraci ore 60 Paola Molinelli ore 10 Fabrizio Rusconi ore 10 Stefano Pacchiana ore 10	■	■	■	■	■	■	■	■	■			
3	25	Individuazione dei fattori di criticità afferenti al sistema stradale e della mobilità in relazione alla proposta di documento di piano e al piano dei servizi	Analisi delle criticità	Esmeralda Geraci ore 70 Paola Molinelli ore 10 Fabrizio Rusconi ore 10 Stefano Pacchiana ore 10						■	■	■	■			
4	25	Predisposizione finale del Piano dei Sottoservizi	Deposito del Piano dei Sottoservizi	Esmeralda Geraci ore 80 Paola Molinelli ore 10 Fabrizio Rusconi ore 10 Stefano Pacchiana ore 30 Crippa Alessandro ore 20									■	■		
5	10	Proposta di delibera per l'adozione del Piano dei sottoservizi in sinergia con il PGT	Inserimento del Piano negli atti costituenti il PGT	Esmeralda Geraci ore 60 Paola Molinelli ore 20 Fabrizio Rusconi ore 20 Stefano Pacchiana ore 30											■	■

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2012 - SCHEDA OBIETTIVO N. 3

1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	Pianificazione - sviluppo territoriale - trasporti - ambiente
2 - RESPONSABILE DEL SETTORE	Dott. Arch. Andrea Pozzi
3 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	Demanio e ambiente 9400 - 9604
4 - DENOMINAZIONE OBIETTIVO	**Regolamento per l'edilizia sostenibile**
5 - VISION DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E'	N. 5 - LECCO CITTA' DELLA QUALITA' E DELLA SOTENIBILITA' AMBIENTALE
6 - POLITICA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E'	5.1 - POLITICHE PER IL TERRITORIO E LA QUALITA' URBANA
7 - PROGRAMMA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA AL QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	n. 16 - AMBIENTE
8 - TIPOLOGIA OBIETTIVO	**di innovazione/sviluppo** ■ **di mantenimento/consolidamento**
OBIETTIVO DI SETTORE	■
OBIETTIVO INTERSETTORIALE	
9 - PESO OBIETTIVO	**nel Settore/Centro di responsabilità** 15
	nel Servizio demanio e ambiente 23
	nel Servizio Edilizia Privata 30
	nel Servizio trasporti e Agenda 21 18

10 - DESCRIZIONE OBIETTIVO E INDICAZIONE DELL'OUTPUT FINALE

In continuità con le politiche del Comune di Lecco per la sostenibilità ambientale il regolamento per l'edilizia sostenibile si pone l'obiettivo di identificare modelli di intervento sulla città consolidata per proporre, sensibilizzare ed attuare sistemi di costruzione e adempimenti connessi al recupero delle risorse non rinnovabili. Lo schema concettuale è quello di esprimere a livello condiviso le migliori pratiche di contenimento energetico, di recupero ed ottimizzazione delle risorse, senza dimenticare l'applicazione di schemi operativi, fra le quali spicca in particolare il riuso delle zone prospicienti le risorse d'acqua di salvaguardia.
OUTPUT FINALE: bozza della deliberazione di approvazione

11 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	PESO	DESCRIZIONE FASE	OUTPUT ATTESO	RISORSE UMANE	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	30	Analisi delle componenti ambientali del territorio ed elaborazione delle linee di indirizzo del regolamento	relazione critica e metodologica degli elementi di criticità	Roberta Colombo geol. ore 30 Esmeralda Geraci h. 40 Castagna Maurizio h. 30								■	■			
2	50	Predisposizione del regolamento tipo	Deposito proposta di regolamento	Roberta Colombo geol. h 30 Esmeralda Geraci h 30 Castagna Maurizio h. 30									■	■	■	
3	20	Proposta di deliberazione consiliare di approvazione	Bozza della delibera consiliare di approvazione	Roberta Colombo geol. h 20 Esmeralda Geraci h 40 Castagna Maurizio h. 20											■	■

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2012 - SCHEDA OBIETTIVO N. 4

1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	Pianificazione - sviluppo territoriale - trasporti - ambiente
2 - RESPONSABILE DEL SETTORE	Arch. Andrea Pozzi
3 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	Trasporti e Agenda 21/8300 - 9604
4 - DENOMINAZIONE OBIETTIVO	**Lecco città alpina**
5 - VISION DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	
6 - POLITICA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 5.1 Politiche per il territorio e la qualità urbana
7 - PROGRAMMA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA AL QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 16 - Ambiente
8 - TIPOLOGIA OBIETTIVO	**di innovazione/sviluppo** ■ **di mantenimento/consolidamento**
OBIETTIVO DI SETTORE	■
OBIETTIVO INTERSETTORIALE	
9 - PESO OBIETTIVO	**nel Settore/Centro di responsabilità** 5
	nel Servizio/Centro di costo 6

10 - DESCRIZIONE OBIETTIVO E INDICAZIONE DELL'OUTPUT FINALE

Con delibera di Giunta Comunale n. 154 del 25.07.2011 l'Amministrazione ha espresso la volontà di presentare la candidatura della città di Lecco all'Associazione denominata "Città Alpina dell'anno". L'associazione "Città Alpina dell'anno" sviluppa e intraprende relazioni con le altre città alpine per lo scambio di esperienze e la realizzazione di azioni comuni configurando una rete di Know How di buone prassi per quanto riguarda la sostenibilità ambientale del territorio. L'adesione all'Associazione "Città alpina dell'anno" è coerente con il Piano Generale di sviluppo del Comune per quanto concerne il territorio riguardo i temi dell'eco-sostenibilità ambientale e di salvaguardia dell'ambiente.
OUTPUT FINALE: Consegna relazioni e schemi riferiti alle competenze del Settore

N.	PESO	DESCRIZIONE FASE	OUTPUT ATTESO	RISORSE UMANE	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	20	Raccordo con il segretariato dell'associazione "Città Alpina dell'anno" per l'organizzazione dell'evento	Programma del seminario ed elaborazione lista degli invitati	Roberta Colombo ore 40 Vania Magenta ore 60		■	■	■	■	■						
2	40	Predisposizione atti amministrativi per organizzazione evento e convegno	Atti amministrativi per organizzazione evento e convegno	Roberta Colombo ore 30 Massimo Bernini ore 50 Roberto Confalonieri 10						■	■					
3	15	Supporto organizzativo durante lo svogimento del Seminario di lancio	Seminario di lancio 24 e 25 giugno 2012	Roberta Colombo ore 7 Vania Magenta ore 7						■	■					
4	25	Predisposizione atti amministrativi per eventi legati alla candidatura di lecco città alpina anno 2013	Consegna relazioni e schemi riferiti alle competenze del Settore	Roberta Colombo ore 30 Massimo Bernini ore 40 Roberto Confalonieri 10								■	■	■	■	■

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2012 - SCHEDA OBIETTIVO N. 5

1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	Pianificazione - sviluppo territoriale - trasporti - ambiente
2 - RESPONSABILE DEL SETTORE	Arch. Andrea Pozzi
3 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	Trasporti e Agenda 21/9500
4 - DENOMINAZIONE OBIETTIVO	**Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la pulizia del territorio**
5 - VISION DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 5 - LECCO CITTA' DELLA QUALITA' E DELLA SOTENIBILITA' AMBIENTALE
6 - POLITICA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	5.1 - POLITICHE PER IL TERRITORIO E LA QUALITA' URBANA
7 - PROGRAMMA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA AL QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	n. 16 - AMBIENTE
8 - TIPOLOGIA OBIETTIVO	**di innovazione/sviluppo** ■ **di mantenimento/consolidamento**
OBIETTIVO DI SETTORE ■	
OBIETTIVO INTERSETTORIALE	
9 - PESO OBIETTIVO	**nel Settore/Centro di responsabilità** 15
	nel Servizio/Centro di costo 18

10 - DESCRIZIONE OBIETTIVO E INDICAZIONE DELL'OUTPUT FINALE

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, si rende necessario quindi elaborare un Regolamento al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente puntando, altresì, ad individuare possibili riduzioni nella produzione di rifiuti e modalità di raccolta più efficaci, nonchè prevedere controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei vari flussi di rifiuti.
La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità,Il Regolamento si propone di disciplinare il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ai sensi del D.Lgs. n 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, comprese quelle intervenute con il D.Lgs. n. 205/2010, delle norme dei Piani regionali e provinciali per la gestione dei rifiuti.
Il Regolamento disciplina, altresì, i servizi di pulizia del territorio.
Nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali, ha come oggetto:
- la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- l'ottimizzazione delle forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche;
- l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.

OUTPUT FINALE: schema tecnico ambientale dei servizi

11 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	PESO	DESCRIZIONE FASE	OUTPUT ATTESO	RISORSE UMANE	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	30	Aggiornamento della ricognizione della attuale gestione del ciclo dei rifiuti e della pulizia del territorio	Relazione istruttoria preliminare	Roberta Colombo ore 40 Massimo Bernini ore 50 Roberto Confalonieri ore 30 Emilio Granaglia ore 50												
2	50	Stesura del regolamento	proposta schema dei servizi	Roberta Colombo ore 50 Massimo Bernini ore 60 Roberto Confalonieri ore 30												
3	20	Illustrazione schema tipo dei servizi	Illustrazione all'organo politico dello schema tecnico dei servizi	Roberta Colombo ore 2 Massimo Bernini ore 2 Roberto Confalonieri ore 2												

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2012 - SCHEDA OBIETTIVO N. 6

1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	Pianificazione - sviluppo territoriale - trasporti - ambiente
2 - RESPONSABILE DEL SETTORE	Arch. Andrea Pozzi
3 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	Trasporti e Agenda 21/9500
4 - DENOMINAZIONE OBIETTIVO	**Trasporto pubblico locale: modalità di attuazione del servizio**
5 - VISION DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 4 - LECCO CITTA' REGIONALE E METROPOLITANA
6 - POLITICA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 4.1 - POLITICHE PER LA MOBILITA' URBANA
7 - PROGRAMMA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA AL QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 18 - MOBILITA' E TRASPORTI
8 - TIPOLOGIA OBIETTIVO	**di innovazione/sviluppo** ■ **di mantenimento/consolidamento**
OBIETTIVO DI SETTORE	■
OBIETTIVO INTERSETTORIALE	
9 - PESO OBIETTIVO	**nel Settore/Centro di responsabilità** 15
	nel Servizio/Centro di costo 18

10 - DESCRIZIONE OBIETTIVO E INDICAZIONE DELL'OUTPUT FINALE

"La Legge Regionale n. 6/2012 prevede una netta divisione tra le funzioni di programmazione e di gestione del servizio ed alloca le prime, a tre diversi livelli di governo: regionale, provinciale e comunale. Introduce, inoltre, modifiche sostanziali per quanto concerne le funzioni attribuite agli enti locali che sono legittimati ad esercitarle in forma associata con altri enti locali, nell'ambito delle agenzie per il trasporto pubblico locale, ed in forma singola solo per alcuni compiti specifici (art. 6 comma 3).
L'attuale appalto di concessione del servizio di trasporto pubblico locale in area urbana con scadenza naturale giugno 2012 verrà prorogato ai sensi dell'art. 3 del vigente contratto di servizio. E' stata necessaria una verifica delle linee appartenenti all'area urbana ed extraurbana per evitare sovrapposizione e procedere ad una razionalizzazione chilometrica in capo all'ente locale Provincia e Comune, propedeutica alla definizione del nuovo Piano Triennale dei Servizi. Nell'anno in corso si dovrà inoltre procedere all'attuazione degli adempimenti previsti dalla L.R. 6/2012, che trasferisce le competenze in materia di espletamento delle procedure di affidamento dei servizi alla costituenda agenzia per il trasporto pubblico locale.
OUTPUT FINALE**:** protocollo di intesa con l'Amministrazione Provinciale di Lecco e proroga del contratto.

11 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	PESO	DESCRIZIONE FASE	OUTPUT ATTESO	RISORSE UMANE	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	40	Redazione di un protocollo di intesa con la Provincia di Lecco per la progettazione congiunta della rete urbana ed extraurbana	Protocollo di intesa	Roberta Colombo ore 40 Massimo Bernini ore 20		■	■	■	■	■						
2	30	Predisposizione atti aministrativi per la proroga del servizio di TPL	Proroga del servizio	Roberta Colombo ore 10 Massimo Bernini ore 10						■						
3	30	Attuazione degli adempimenti previsti dalla L.R. 6/2012	Trasferimento competenze relative alla gestione del trasporto pubblico locale all'agenzia dei trasporti	Roberta Colombo ore 80 Massimo Bernini ore 80						■	■	■	■	■	■	■